AMBIENTE

Tonina: «L'intesa ha lo scopo di definire gli interventi di risanamento». Santuari: «Evitiamo i rimpalli, lavoriamo uniti»

Università, studio sul lago di Serraia

Accordo con la Provincia: si verificano tutti gli impatti sulla qualità delle acque

GIORGIA CARDINI

ALTOPIANO DI PINÈ - L'Università di Trento, e in particolare il Dipartimento di Ingegneria, chimica e meccanica dei materiali, è al lavoro per verificare quasi siano gli effettivi impatti delle attività umane (scarichi, coltivazioni, sfruttamento idroelettrico) sul lago di Serra-

Dipartimento di Îngegneria già al lavoro. Segnalati al Comune problemi fognari

È con l'intento di fare definitiva chiarezza, uscendo da una partita a ping-pong che si gioca tra serre di fragole e centrale idroelettrica di Pozzolago, che la Provincia di Trento ha firmato il 20 luglio un accordo

di collaborazione con l'ateneo trentino.

A dare notizia dello studio è stato nei giorni scorsi l'assessore provinciale all'ambiente Mario Tonina, rispondendo a una interrogazione presentata da Lucia Coppola (Verdi).

«L'accordo di collaborazione ha scritto Tonina - comprende una parte molto dettagliata di verifica e quantificazione del carico esterno di nutrienti convogliati al lago dalle attività antropiche esistenti sul bacino, con l'analisi degli apporti sia attraverso lo scorrimento superficiale, sia attraverso i flussi di falda».

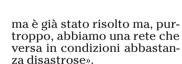
Inoltre, saranno compiuti una serie di studi volti a verificare, attraverso tecniche di modellazione numerica, «gli eventuali effetti del prelievo di Dolomiti Edison Energy sulle dinamiche dei nutrienti, sugli effetti idrodinamici a livelli di sedimenti e quindi in qualche modo sulle fioriture algali».

Verrà anche effettuata una stima dei tempi di ricambio delle acque del lago in presenza e in assenza del prelievo di DEE, con risultati relativi alle modellazioni numeriche disponibili a fine anno mentre la valutazione sugli apporti dei nutrienti del territorio circostante richiederanno la raccolta di dati anche nella prima parte del 2022.

L'accordo tra Provincia e Università ha lo scopo «di aggiornare e definire un programma di interventi volti al risanamento del lago di Serraia», dopo l'istituzione di un tavolo di lavoro avvenuta l'anno scor-

«Alcune attività sono già in corso - ha annunciato l'assessore-e hanno permesso di rilevare ulteriori punti di criticità di cui è stato informato il Comune di Baselga di Pinè».

Il sindaco Alessandro Santuari, raggiunto telefonicamene proprio durante una seduta congiunta di maggioranza e minoranza sui problemi del lago, conferma: «Abbiamo registrato, nel corso dell'estate, un guasto tecnico alla stazione di sollevamento degli scarichi, che anni fa finivano invece direttamente nel lago e che furono poi convogliati al sistema fognario pubblico: il proble-



A parte questo - sottolinea il sindaco-, vorrei però ribadire un concetto che ripeto sempre. Non si può imputare a un solo fattore la situazione in cui versa il lago di Serraia: fognature, agricoltura, prelievi idroelettrici hanno tutti una parte in questo caso.

Per questo bisognerebbe evitare di rimpallarsi le responsabilità, cercando invece di attribuire a ogni attività la giusta responsabilità e il corretto peso, per poi correggere finalmente il tiro per quanto riguarda tutti i settori presi in esa-



ALTRE DUE INTERROGAZIONI

Degasperi: «Sospendere i prelievi»

PINÈ-Altre due interrogazioni, depositate il 3 settembre, riguardano la concessione in fase di rinnovo per la centrale di Pozzola-

go. Le ha depositate **Filippo Degasperi** (Onda civica). In quella più articolata, in particolare, si mettono in rilievo discrepanze nei dati sui pompaggi dal lago di Serraia forniti rispettivamente da Provincia (minori) e Dolomiti Edison Energy (maggiori). Degasperi poi rileva che l'accordo stipulato nel 2010 tra DEE, Cmf di 2° grado Valle di Cembra, Comuni di Baselga di Piné e di Bedollo non può superare l'atto di concessione del 1994, che obbliga la società concessionaria a mantenere livelli minimi nel lago di Piazze tra 1010 e 1021 metri sul livello del mare, ma non prevede alcun pompaggio da Serraia se non per le perdite di filtrazione. Il consigliere chiede quindi che i pompaggi siano sospesi, almeno fino all'istallazione di uno strumento idoneo alla misurazione delle perdite della diga.